



Luce, architettura e sostenibilità nell'ampliamento di un'icona culturale Museo d'Arte di San Paolo (MASP)

Il Museo d'Arte di San Paolo (MASP), uno dei più importanti luoghi culturali di riferimento del Brasile, ha avviato una nuova fase con l'apertura dell'edificio Pietro Maria Bardi, il suo ampliamento più significativo da quando nel 1968 si trasferì nell'edificio iconico progettato da Lina Bo Bardi. L'architetta italo-brasiliana Bo Bardi ha lasciato un'impronta profonda sull'architettura moderna dell'America Latina, con una visione che univa funzionalità, accessibilità e impegno sociale. Il suo progetto del MASP, con un corpo retto da pilastri rossi e con un «uno spazio vuoto» che funge da area pubblica, è oggi un simbolo di San Paolo.

Dati sul Progetto

Progetto:
Museo d'Arte di San Paolo (MASP), Brasile

Architettura:
Metro Arquitetos Associados

Progettazione illuminotecnica:
Fernanda Carvalho Lighting Design + Acenda

Project Manager del MASP:
Miriam Elwing

Partner commerciale:
e:light

Fotografia:
Santiago Chaer

L'ampliamento, guidato da METRO Arquitetos Associados, rispetta la scala e il linguaggio dell'edificio originale, senza competere con il carattere monumentale di quest'ultimo. Il nuovo volume, un prisma minimalista su una base trasparente, è collegato al MASP tramite un sottopassaggio che facilita l'integrazione funzionale tra i due edifici, ottimizzando il transito del pubblico e il trasporto delle opere d'arte. Questa trasformazione ha posto una doppia sfida: adattare un vecchio quartiere residenziale alle esigenze contemporanee di un museo e creare un nuovo museo in grado di dialogare con l'eredità architettonica e simbolica di Bo Bardi.

"La sfida più grande è stata senza dubbio quella di progettare un edificio che ampliasse l'iconica sede dell'architetto Lina Bo Bardi e allo stesso tempo dialogasse rispettosamente con la sua architettura." (Miriam Elwing, project manager MASP)

Architettura sostenibile e design responsabile

Uno degli elementi più distintivi del nuovo edificio è la facciata in metallo perforata e pieghettata, che funge da «pelle» protettiva. Questa soluzione architettonica controlla l'incidenza della luce naturale, riduce il carico termico e migliora l'efficienza energetica, sup-

portando il sistema di climatizzazione. Il design senza tempo, con forme semplici e materiali durevoli, riflette una sostenibilità che va oltre la dimensione tecnica: si tratta di un'architettura progettata per durare, senza la necessità di futuri interventi di manutenzione significativi.

Il progetto ha ottenuto la certificazione L, grazie ai suoi sistemi di ventilazione intelligenti, all'involucro termico efficiente e all'integrazione rispettosa con l'ambiente urbano. Questa visione di sostenibilità si allinea ai valori di ERCO, la cui tecnologia di illuminazione è progettata per garantire [lunga durata](#), efficienza e flessibilità.

Illuminazione museale: precisione, comfort e versatilità

L'illuminazione del nuovo MASP è stata sviluppata da Fernanda Carvalho e Acenda's studio by Paula Carnelós con un approccio tecnico e curatoriale che privilegia il comfort visivo e la conservazione delle opere. Le gallerie, con un'altezza libera di 4,95 metri, permettono di sfruttare al massimo gli spazi, mentre la luce accompagna il visitatore senza interferenze.

La gamma di apparecchi di illuminazione ERCO [Eclipse](#) è stata scelta per la sua adattabilità: una singola tipologia può essere impiegata per ottenere una vasta gamma di effetti, dall'illuminazione wallwashing uniforme a quella puntuale di vetrine e sculture. Grazie alle ottiche intercambiabili, agli accessori e alla [tecnologia Darklight](#), i prodotti Eclipse permettono di adattare la luce a ciascuna opera e a ogni tipo di spazio senza bisogno di cambiare gli apparecchi di illuminazione, rafforzandone così la natura sostenibile.

"Fin dall'inizio, la priorità è stata data alla qualità della luce e alla flessibilità. Abbiamo sviluppato un sistema che consente di configurare diversi ambienti e progetti di illuminazione." (Fernanda Carvalho + Paula Carnelós, lighting designer)

Nella sala rossa, dedicata alla storia del MASP e alla sua narrazione, è stato raggiunto un equilibrio tra illuminazione generale dello spazio e illuminazione puntuale delle vetrine espositive. Il lavoro meticoloso di illuminazione delle vetrine dall'alto, con livelli di illumina-

mento simili a quelli delle pareti, ha permesso di mantenere una coerenza visiva senza la necessità di dover aumentare la potenza luminosa, anche su superfici dipinte con un rosso intenso. Questa strategia, basata sui principi della percezione visiva umana, ha permesso di ottenere un'alta efficienza anche con livelli di luce ridotti.

Grazie alla [tecnologia Darklight](#), il visitatore può esplorare gli spazi godendo di un elevato comfort visivo e osservare le opere esposte alle pareti e al centro delle sale senza fastidiosi abbagliamenti. La griglia a soffitto consente di posizionare gli apparecchi di illuminazione in modo flessibile, adattando il fascio a ciascun luogo di installazione, anche quando non sono montati a parete. Questa capacità di adattamento è cruciale in un museo che cambia costantemente la sua narrazione espositiva.

"La libertà creativa offerta dal sistema di illuminazione preciso e flessibile consolida lo status del museo come progetto di riferimento internazionale." (Fernanda Carvalho + Paula Carnelós, lighting designer)

Inoltre, gli apparecchi ERCO sono progettati per durare più di **20 anni**, con un design che risponde a criteri di funzionalità e longevità, non a mode passeggere. Grazie a questa filosofia l'impianto di illuminazione rimane aggiornato ed efficiente nel corso del tempo, adattandosi alle esigenze mutevoli del museo senza compromettere l'estetica dell'edificio o le prestazioni dell'impianto.

Un museo per il futuro

Con cinque nuove gallerie d'arte, spazi educativi, aree tecniche e un miglioramento complessivo della climatizzazione, della sicurezza e dell'illuminazione, il nuovo edificio raddoppia la superficie totale del MASP e ne aumenta del 66% la capacità espositiva. Questa espansione trasforma non solo la struttura fisica del museo, ma anche l'esperienza culturale dei visitatori.

"Il nuovo edificio risponde all'esigenza di maggiori spazi espositivi e locali accessori e soddisfa gli elevati requisiti in termini di dotazioni." (Miriam Elwing, project manager MASP)

Apparecchi utilizzati nel progetto



Eclipse OnTrack
faretti

Su ERCO

ERCO è un'azienda internazionale specializzata nell'illuminazione architeturale digitale di alto livello. Questa azienda familiare, fondata nel 1934, opera a livello globale in 55 paesi con strutture di distribuzione indipendenti e partner.

Nella filosofia ERCO, la luce compone la quarta dimensione dell'architettura, ed è quindi parte integrante dell'edilizia sostenibile. L'illuminazione è il contributo per rendere la società e l'architettura migliori e, al contempo, preservare la natura. ERCO Greenology® è la nostra strategia aziendale per l'illuminazione sostenibile e unisce la responsabilità ecologica con la competenza tecnologica.

ERCO sviluppa, progetta e produce nella propria fabbrica della luce a Lüdenscheid apparecchi di illuminazione, focalizzandosi

sui sistemi ottici illuminotecnici, sull'elettronica e sul design sostenibile. Gli strumenti di illuminazione sono creati in stretto contatto con architetti, lighting designer e progettisti di impianti elettrici e sono impiegati principalmente nei seguenti ambiti di applicazione: Work e Culture, Community e Public & Outdoor, Contemplation, Living, Shop e Hospitality. Le nostre esperte e i nostri esperti di illuminazione forniscono supporto globale per aiutare i progettisti a realizzare i loro progetti con soluzioni luminose ad alta precisione, efficienti e sostenibili.

Se desiderate ulteriori informazioni su ERCO o del materiale fotografico, visitate la pagina www.erco.com/press. Saremo lieti di inviare anche del materiale sui progetti realizzati in tutto il mondo per aiutarvi a redigere i vostri articoli.

Si prega di inviare giustificativo.

Per ulteriori informazioni o materiale fotografico contattare:

ERCO GmbH

Katrin Klein
Content Manager / PR
Brockhauser Weg 80-82
58507 Lüdenscheid
Germania
Tel.: +49 2351 551 345
k.klein@erco.com
www.erco.com

mai public relations GmbH

Arno Heitland
Senior PR Consultant
Leuschnerdamm 13
10999 Berlino
Germania
Tel.: +49 30 66 40 40 553
erco@maipr.com
www.maipr.com

